

Musica PER l'Ospedale 2021

Auditorium Ottone Rosai - FIRENZE Via dell'Arcovata, 4/6

5 dicembre ore 10.30

EXOTIC TOUR

Riccardo Guazzini, sassofono – Andrea Trovato, pianoforte

Astor Piazzolla Tango études n. 3 – 4 – 6

Jean Françaix Danze Esotiche

Pambiche. Risolute – Baiao. Con morbidezza – Mambo. Allegrissimo

Samba Lenta. Tranquillo – Merengue. Vivo con spirito

Darius Milhaud Scaramouche op. 165b

Vif – Modéré – Brasileira

Heitor Villa-Lobos Fantasia per sax soprano e pianoforte

Animé – Lent – Très Animé

RICCARDO GUAZZINI musicista eclettico e interessato alla continua scoperta di linguaggi diversi, intraprende gli studi in saxofono classico alla Scuola di Musica di Fiesole con Alda Dalle Lucche per poi laurearsi con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Marco Falaschi al Conservatorio Puccini di La Spezia. Presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze si laurea invece in saxofono jazz con il massimo dei voti sotto la guida di Sandro Satta e in composizione e arrangiamento jazz con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Riccardo Fassi. Importanti per la sua formazione sono le master class con i sassofonisti Mario Marzi e Jean Yves Fourmeau. In Italia e all'estero si è esibito per importanti enti musicali in varie sale da concerto e festival, fra i quali: Accademia Statale d'Arte Zagir Ismagilov di Ufa in Russia, Kilkenny Arts Festival, Archipel, Festival di Ginevra, Fondazione Walton di Ischia, Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, Conservatorio Municipale di Barcellona, National Concert Hall di Dublino, Queen's University di Belfast, Sibelius Museum di Turku, Casa Del Jazz di Roma, Società Umanitaria di Milano, Konzerthaus di Berlino, Festival Bandafolie's di Bessines Sur Gartempe, AGIMUS di Firenze e Grosseto, Istituti di Cultura Italiana di Oslo, Copenaghen e Amburgo. Ha inciso per le etichette Brilliant Classics, Ema Vinci, Miraloo, Compagnia Nuove Indye. Come solista e nelle categorie di musica da camera è vincitore di vari concorsi. Fra questi è da menzionare la prestigiosa borsa di studio della Società Umanitaria di Milano che viene attribuita annualmente ai migliori studenti dei conservatori italiani. Attualmente saxofono contralto del Freem Sax Quartet e sax tenore in Fantomatik Orchestra, ha collaborato con Orchestra Giovanile Italiana, Camerata Strumentale città di Prato, Orchestra Sinfonica di Grosseto. Ha eseguito prime assolute di compositori quali Andrea Portera, Alessandro Ratoci, Kamran Khacheh. Dedicata molta importanza all'attività didattica ed è stato docente di saxofono presso il conservatorio di Siena dal 2016 al 2021.

ANDREA TROVATO, pianista e organista, conduce una brillante attività professionale che abbraccia le esperienze più varie, dal concertismo alla didattica. Attivo sia come solista che in formazioni da camera, spazia dalla musica antica a quella contemporanea, dalla lirica al repertorio sinfonico, collaborando anche con importanti enti quali il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e il Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste. Recentemente è stato nominato Steinway Artist, dalla prestigiosa fabbrica di pianoforti Steinway; Sons. Si è diplomato in Pianoforte nel 1994 presso il Conservatorio; L. Cherubini; di Firenze con il massimo dei voti, lode e menzione; d'onore, sotto la guida di Lucia Passaglia e si è poi perfezionato presso; Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, nella classe di Sergio Perticaroli, conseguendo il Diploma del Corso Triennale di Alto Perfezionamento nel 2001, col massimo dei voti e la lode. Si è diplomato in Organo e Composizione Organistica nel 2000, sempre presso il Conservatorio di Firenze. Fin da giovanissimo è risultato vincitore di numerosi Primi Premi in prestigiose competizioni nazionali e internazionali, fra cui il T.I.M. (Torneo Internazionale di Musica) di Roma (Cat. Pianoforte, Ed. 1996 – Categoria Organo, Ed. 2000), il Concorso Nazionale; Città di Albenga il Concorso Internazionale G. Benassdi Pavia, il Premio Debussy dei Concorsi Internazionali di Stresa, etc. Conduce inoltre importante attività concertistica che lo ha visto solista, sia al pianoforte che all'organo, in Italia e all'estero (New York, Parigi, Vienna, Atene, Rodi, Bruxelles, Anversa, Chicago, Salisburgo, Colonia...) per prestigiose associazioni concertistiche, tra cui Università Bocconi, Società dei Concerti e Società Umanitaria di Milano, Columbia University, Roosevelt University e Notre Dame University (U.S.A.), Temps Fort Musique et Accueil Musical (Francia), Polyphonia Athenaeum (Grecia), Opus Artis e Asociación Pau Casals (Spagna), Ljetni Festival Rovinj (Croazia) e molte altre. È docente titolare di Pianoforte Principale presso il Conservatorio Statale di Musica "L. Cherubini" di Firenze. Incide per Dynamic, Tactus, Concerto Classics, KNS Classical, Da Vinci Classics.

PROSSIMO CONCERTO: 12 dicembre ore 10.30 LUCI ED OMBRE

Duo InContra Camilla Patria violoncello Tommaso Fiorini contrabbasso

Musiche di Rossini, Goltermann, Schnittke, Corelli, Barriere, Ballario

INFO www.agimusfirenze.it RECAPITI agimus.firenze@agimus.it

3389841799 – 3496525114 Seguici sui nostri canali SOCIAL

Guida all'ascolto a cura degli studenti del Liceo Musicale Alberti Dante

ASTOR PIAZZOLLA Nasce nel 1921 a Mar del Plata, in Argentina, da una famiglia di origini italiane (questo è proprio l'anno del centenario della sua nascita). Piazzolla aveva 6 anni quando il padre, amante del tango, gli regalò per il compleanno un bandoneon: lo strumento del tango. Uno strumento simile a una fisarmonica sia di forma che di aspetto musicale. Inizialmente Piazzolla non ne fu affatto entusiasta: proprio lui dirà che in quel pacchetto si aspettava i pattini a rotelle che aveva chiesto. Per di più il giovane Piazzolla odiava anche solo ascoltare il tango; pensa suonarlo. Solo una decina di anni dopo Astor si avvicinerà a questa forma di danza, senza potersene più separare. Fù così che a Buenos Aires, ancora giovanissimo, intraprese la carriera musicale, diventando uno straordinario solista di bandoneon e suonando per un'orchestra che si esibiva nei locali della città. Molto importanti per la sua formazione musicale furono le collaborazioni con Carlos Gardel e Anibal Troilo, dove si limitò a scrivere, arrangiare e trascrivere tanghi argentini. Fondamentali saranno anche gli studi con Alberto Ginastera, dove imparò l'orchestrazione, e gli studi con Hermann Scherchen di direzione d'orchestra. Nella sua vita Piazzolla scrisse molti brani sia strumentali che vocali. Tra tutti possiamo evidenziare "Oblivion" e "Maria de Buenos Aires". Scrisse anche sinfonie, concerti e edizioni musicali come "Historie de tango" e "Tango Etude".

TANGO ETUDE Proprio dai Tango Etude questa mattina ascolteremo il n. 3; 4; 6. I Tango Etudes (studi tanghistici) sono originariamente studi per flauto, ma possono essere eseguiti anche da altri strumenti. Possono essere eseguite in varie formazioni: duo con accompagnamento pianistico, o con accompagnamento orchestrale. Ma ovviamente anche per solo. Andando un po' più nello specifico il n.3 è una composizione basata sul tango tipico ed è riconducibile alle composizioni più intense dell'autore. Il n. 4 è un tango atipico: è lento, con dinamiche contenute e se dovessi descriverlo con un aggettivo lo definirei meditativo.

JEAN FRANÇAIX Jean Françaix nasce a Le Mans nel 1912 fu un pianista e compositore nato in una famiglia di musicisti. E' per questo che cominciò a studiare musica già da pochi anni di vita (la prima composizione la farà a 6 anni). A 10 anni cominciò a studiare composizione con Nadia Boulanger, divenendo poi uno dei suoi migliori allievi. Françaix avrà una vita compositiva molto intensa (oltre 200 numeri d'opera) e duratura fino alla sua morte (1997 a Parigi). Come pianista vinse il premio di "pianista del conservatorio di Parigi" e si tenne molto impegnato per buona parte della sua vita suonando con grandi artisti del calibro di Francis Poulenc (pianista) e Maurice Gendron (violoncellista). Françaix scriverà molta musica per sassofono, la maggior parte da camera, ma anche per quartetto, e infine per sax solo.

DANZE ESOTICHE Oggi ascolteremo le 5 danze esotiche. Scritte nel 1961, sono una composizione per sax contralto e pianoforte dedicate al sassofonista e didatta Marcel Mule. Tutte le danze sono accomunate da un'importante componente ritmica le danze sono appunto cinque e sono: - Pambiche: genere musicale dominicano che riprende lo stile tradizionale delle merengue; - Baiao: genere di musica brasiliano basato su un ritmo sincopato duple-metro - Mambo: una danza latina-cubana basata su un genere musicale omonimo, spopolato negli anni '40 in America latina; - Samba lenta: stile musicale e di danza brasiliano, legato alle tradizioni afroamericane. - Merengue: danza caraibica di origine Dominicana.

DARIUS MILHAUD Nasce a Marsiglia nel 1892 da una famiglia molto appassionata alla musica e frequenta il Conservatorio di Parigi tra il 1909 e il 1915. Nel 1920 inizia ad affermare le sue capacità musicali e si unisce ad altri 5 compositori dell'epoca così da formare il Gruppo dei sei. Da qui inizia la sua carriera di musicista e compositore. Compone opere teatrali, balletti, musica di scena, musica corale, musica da camera, composizioni per voci e strumenti e anche per pianoforte. La sua musica in generale è caratterizzata tecnicamente da politonalità ed a tratti dal sentimentalismo. Il suo stile è ironico e moderno ed, inoltre, è influenzato da Satie e da ritmi esotici (specialmente brasiliani, che ebbe modo di conoscere durante i suoi viaggi).

SCARAMOUCHE op. 165b - Scaramouche è una suite composta da Milhaud a Parigi nel 1939. Questa suite nasce originariamente per due pianoforti come richiesto dalla pianista stessa di Milhaud, tuttavia nello stesso anno ne realizza una versione per sassofono e orchestra e successivamente per sassofono e pianoforte. Per realizzarla, Milhaud si ispira alle musiche di scena che aveva egli stesso composto per la commedia "Le médecin Volant" di Molière. Il nome Scaramouche è anche il nome di una maschera dell'epoca; rappresenta un personaggio birichino, un buffone e queste caratteristiche si possono notare anche nelle melodie della suite. E' divisa in 3 danze: la Vif apre la suite con un tono allegro e saltellante che si rifa' molto al carattere della maschera Scaramouche. La Modéré invece è l'opposto della prima ed è molto più espressiva, tranquilla con presenza di cambi di tempo per non rendere l'ascolto noioso rendendo il brano nella parte centrale più movimentata se pur rimane espressiva. Infine la Brasileira a ritmo di samba, è molto articolata e divertente; Milhaud la scrive subito dopo essere stato in sud america, dove era rimasto affascinato dai ritmi delle danze tipiche, tanto che si ispira ad esse per comporre alcune sue opere.

HEITOR VILLA-LOBOS Nasce a Rio de Janeiro nel 1887 e inizia a suonare violoncello e clarinetto per poi dedicarsi al sassofono ed al pianoforte. Tuttavia, un altro strumento lo ha reso famoso: la chitarra. Prende ispirazione per i suoi studi (quasi completamente da autodidatta) dal "Clavicembalo ben temperato" di Johann Sebastian Bach e dal saggio compositivo di Vincent d'Indy. La sua carriera di violoncellista lo ha portato ad esibirsi in tutto il Brasile, egli infatti viaggia molto per il Brasile soprattutto per studiarne il patrimonio culturale e nazionale; nel 1922 al Teatro Municipale di Rio de Janeiro, fu eseguita per la prima volta la sua opera "Fantasia per violino e orchestra". In seguito, nel 1923 arrivò a Parigi dopo aver scritto la Suite popolare brasiliana, per incontrare Andrés Segovia, che gli aveva richiesto uno studio per chitarra. Villa-Lobos si presentò con ben dodici studi, che entreranno poi nella storia della chitarra, grazie al loro moderno approccio allo strumento. Per tutto l'Ottocento la composizione per chitarra si basava sui modelli pianistici, e Villa-Lobos fu capace di sfruttare le sequenze più ardite tenendo conto delle posizioni delle dita sulla tastiera. Nel 1929 avviene la prima esecuzione assoluta nel Teatro Lirico di Rio de Janeiro di Cirandas, della raccolta di 16 composizioni per pianoforte. Amato nel suo paese d'origine, dove è considerato un eroe nazionale, la sua importanza è paragonata ai due compositori del secolo scorso, Fernando Sol e Mauro Giuliani. Tornò in Brasile e continuò a scrivere musica che influenzò la generazione seguente di compositori, tra cui Radames Granatari, Stephen Dodgson, Mozart Camargo Guarnieri e Abel Carlevaro. Grazie ai suoi successi, non appena tornato in Brasile, fu nominato "Sovrintendente all'istituzione musicale".

FANTASIA PER SAX SOPRANO E PIANOFORTE è una fantasia divisa in tre movimenti, che riprende lo stile brasiliano composto nel 1948. Inizia a comporre questa fantasia a New York e là termina a Rio de Janeiro ed è per questo che ha uno stile così particolare caratterizzato da danze e melodie brasiliane. Questo è l'unico brano che Villa-Lobos ha composto per sassofono solista, ma è comunque compreso nelle sue opere per musica da camera. Inoltre quest'opera è scritta per sassofono soprano e non per contralto in quanto il sassofono soprano era lo strumento favorito di Marcel Mule con il quale il compositore entra in contatto nello stesso anno in cui iniziò a comporla, infatti la fantasia venne dedicata a Marcel Mule.

Testi a cura di Carolina Sezzatini, Lorenzo Manni, Lorenzo Conti.